

LEMURE DEL BAMBÙ

Hapalemur griseus



STATO IN NATURA

Il lemure del bambù (*Hapalemur griseus*) è una delle specie di lemure più diffuse in Madagascar, ma con un'area di distribuzione molto piccola. Come suggerisce il nome, si nutre principalmente di bambù, ed è endemico del Madagascar.

Il progetto VOLOHASI BAMBU' si occupa della riforestazione di una specifica area scelta per il suo alto livello di degradazione e per la vicinanza con un frammento forestale residuo.



MINACCE

In Madagascar è in atto un'immensa deforestazione: le comunità locali sfruttano eccessivamente il bambù per soddisfare le proprie necessità quotidiane (commercio, costruzione di case, muri, barche, ecc). In alcune zone, inoltre, è certa la pratica di caccia ai lemuri e del commercio come animali domestici.

AZIONI

Nel 2014 nasce il progetto VOLOHASY BAMBU' con l'obiettivo di piantare steli di bambù nella foresta pluviale degli alberi dragone di Maromizaha (1880,80 ettari), un serbatoio di biodiversità come poche altre foreste nel Madagascar centro-orientale. All'ingresso della foresta è stata allestita una zona di vivai, con 4 aiuole, munita di segnaletica; questo vivaio produce circa 700 piante l'anno con produzione di 3 specie di bambù endemico, ma anche macouba, voapaka e jack fruit. L'area di riforestazione è stata denominata Bokombolo (termine malgascio utilizzato per denominare i lemuri del bambù).

Questo progetto non nasce soltanto per la salvaguardia dei lemuri, ma anche per altre specie che vivono all'interno dell'area prescelta, come uccelli, anfibi e rettili.

Tutte le azioni vengono svolte in compartecipazione con il personale qualificato del partner GERP (Group d'Étude et de Recherche sur les Primates de Madagascar) che gestisce l'area della foresta dal 2008. Tutto il personale coinvolto nelle attività viene selezionato tra la popolazione locale che abita i villaggi adiacenti alla foresta e viene tenuto conto della questione di genere, favorendo l'accesso delle donne al lavoro.

RISULTATI

Attualmente circa il 95% delle piante messe a dimora in Bokombolo è sopravvissuta e sta affrontando i diversi stati di crescita e della riuscita della riforestazione. Dall'inizio del progetto al 2021 è stato possibile riforestare un'area degradata di due ettari ed è stato condotto il monitoraggio che ha accertato la colonizzazione dell'area da parte del lemure del bambù. Infatti, 3 gruppi di *Haplemur griseus* hanno ricolonizzato l'area ad un anno dalla fine della prima attività di riforestazione.

Contemporaneamente, un educatore ha apportato considerevoli migliorie al programma di educazione alla conservazione presso le scuole elementari di Anevoka e di Ambavaniasy, alle porte della foresta di Maromizaha.

Questo grande successo diventa la base da cui partire con le prossime azioni di conservazione, infatti nel biennio 2022-2023 si prevede di proseguire con la riforestazione di aree degradate adiacenti a quella già rigenerata.

LINK

Progetto Volohasy-Bambù – UIZA-Unione Italiana Zoo e Acquari

